

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

| | |
|---|-----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea in materia di Vacanze-Lavoro, fatto a Seoul il 3 aprile 2012. C. 2275 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) | 206 |
| ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>) | 209 |
| INDAGINE CONOSCITIVA: | |
| Indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati (<i>Deliberazione</i>) | 207 |
| ALLEGATO 2 (<i>Programma dell'indagine</i>) | 210 |
| INDAGINE CONOSCITIVA: | |
| Sulla pubblicità dei lavori | 208 |
| Indagine conoscitiva sui rapporti di lavoro presso i <i>call center</i> presenti sul territorio italiano. Audizione di rappresentanti dell'INPS (<i>Svolgimento e conclusione</i>) | 208 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 208 |

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 4 giugno 2014. — Presidenza del vicepresidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.05.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea in materia di Vacanze-Lavoro, fatto a Seoul il 3 aprile 2012.

C. 2275 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giorgio PICCOLO (PD), *relatore*, segnala che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere alla III Commissione sul disegno di legge recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea in materia di Vacanze-Lavoro, già approvato dal Senato. Fa notare che si tratta di un accordo importante nel quadro dei rapporti bilaterali tra i due Paesi, ai quali è stato dato un rinnovato impulso a partire dal 2004, in occasione del 120° anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Corea del Sud. L'accordo intensifica la collaborazione tra i due Stati, agevolando le procedure amministrative che si applicano all'ingresso ed al soggiorno per lunghi periodi di vacanza dei loro cittadini più giovani, con possibilità di svolgere

un'esperienza lavorativa, a completamento della rispettiva disponibilità dei mezzi finanziari.

Quanto al contenuto dell'Accordo, che si compone di un preambolo e di otto articoli, per quanto concerne i profili di interesse della XI Commissione, segnala, in particolare, che gli articoli 1 e 2 specificano requisiti e condizioni per il rilascio di visti per vacanze-lavoro, della durata di dodici mesi con ingressi multipli, a favore di cittadini coreani e italiani, secondo principi di piena e totale reciprocità. Fa presente che si prevede, in particolare, che i soggetti richiedenti abbiano un'età compresa tra i 18 e i 30 anni e non abbiano familiari al seguito; siano in possesso di un passaporto di validità non inferiore a 18 mesi; siano in possesso altresì di un titolo di viaggio di andata e ritorno o dei fondi sufficienti per acquistarlo; siano in possesso di fondi sufficienti al proprio mantenimento durante il periodo di soggiorno nel territorio dell'altra Parte contraente, e in conformità alla normativa in essa vigente; abbiano come obiettivo prioritario di trascorrere un periodo di vacanza nel territorio dell'altra Parte, all'interno del quale un lavoro sia solo un aspetto marginale e non ragione principale del soggiorno; siano in possesso di un'assicurazione medica e di copertura globale delle spese ospedaliere valida per tutta la durata del loro soggiorno nel territorio dell'altra Parte contraente; dimostrino, infine, di non avere condanne penali a carico.

In tale ambito, fa notare che viene altresì richiamato il rispetto delle legislazioni nazionali in materia di lavoro e di previdenza sociale, nonché in materia di soggiorno, con la precisazione che il permesso di soggiorno non è estendibile né convertibile. In particolare, osserva che è richiesto ai cittadini di ciascuna Parte di non assumere impegni di lavoro contrari allo spirito della vacanza-lavoro, come ad esempio l'assunzione di lavori a tempo indeterminato. Inoltre, si specifica che i cittadini italiani o coreani che hanno fatto ingresso nel territorio dell'altra Parte mu-

niti di visto per vacanze-lavoro potranno svolgere attività lavorativa per un periodo complessivo non superiore a sei mesi con lo stesso datore di lavoro.

Rileva che il disegno di legge non comporta oneri finanziari, poiché i visti per vacanze-lavoro saranno soggetti alle stesse tariffe dei visti ordinari, né richiede l'adozione di ulteriori atti normativi interni e può costituire un valido strumento per favorire il rafforzamento dei rapporti con la Corea del Sud e, in particolare, l'incremento, già registrato in tempi recenti, dei flussi turistici sud-coreani verso l'Europa.

In conclusione, preso atto dei profili di interesse della Commissione, propone di esprimere un parere favorevole sul provvedimento (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 4 giugno 2014. — Presidenza del vicepresidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.10.

Indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.

(Deliberazione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che, sulla base di quanto convenuto nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 28 maggio 2014, è stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, per lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.

Propone, pertanto, di procedere alla deliberazione della predetta indagine conoscitiva, nei tempi e con le modalità illustrate nel relativo programma (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta del Presidente.

La seduta termina alle 14.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 4 giugno 2014. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.

La seduta comincia alle 14.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sui rapporti di lavoro presso i call center presenti sul territorio italiano.

Audizione di rappresentanti dell'INPS.

(Svolgimento e conclusione).

Cesare DAMIANO, *presidente*, introduce l'audizione, avvertendo che i rappresentanti dell'INPS hanno consegnato un documento, di cui autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Mauro NORI, *direttore generale dell'INPS*, e Rosanna CASELLA, *direttore della Direzione centrale risorse strumentali*

dell'INPS, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Walter RIZZETTO (M5S) e Luisella ALBANELLA (PD), nonché Cesare DAMIANO, *presidente*.

Rosanna CASELLA, *direttore della Direzione centrale risorse strumentali dell'INPS*, e Mauro NORI, *direttore generale dell'INPS*, in sede di replica, rendono precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Intervengono, per porre ulteriori quesiti e formulare ulteriori osservazioni, i deputati Claudio COMINARDI (M5S), Cesare DAMIANO, *presidente*, e Walter RIZZETTO (M5S), ai quali replicano Mauro NORI, *direttore generale dell'INPS*, e Rosanna CASELLA, *direttore della Direzione centrale risorse strumentali dell'INPS*.

Cesare DAMIANO, *presidente* dopo aver svolto alcune considerazioni conclusive sulle questioni affrontate nel corso dell'audizione, ringrazia i rappresentanti dell'INPS per il contributo fornito all'indagine e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 4 giugno 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.20 alle 15.35.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea in materia di Vacanze-Lavoro, fatto a Seoul il 3 aprile 2012 (C. 2275 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea in materia di Vacanze-Lavoro, fatto a Seoul il 3 aprile 2012, approvato dal Senato (C. 2275);

rilevato che il provvedimento intensifica la collaborazione tra Italia e Corea del Sud, agevolando le procedure amministrative che si applicano all'ingresso ed al soggiorno per lunghi periodi di vacanza dei loro cittadini più giovani, con possibilità di svolgere un'esperienza lavorativa, a completamento della propria disponibilità di mezzi finanziari;

considerate le norme dell'Accordo riconducibili a materie di competenza della XI Commissione e, in particolare, gli articoli 1 e 2, che specificano requisiti e condizioni per il rilascio di visti per vacanze-lavoro, della durata di dodici mesi con ingressi multipli, a favore di cittadini coreani e italiani, secondo principi di piena e totale reciprocità;

ritenuto che il disegno di legge possa costituire un valido strumento per favorire il rafforzamento dei rapporti con la Corea del Sud, promuovendo un ulteriore incremento dei flussi turistici sud-coreani,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

**Indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro
e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.****PROGRAMMA DELL'INDAGINE**

La consapevolezza che i servizi per il lavoro costituiscono un presupposto essenziale per promuovere l'occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta è andata crescendo nel corso degli anni, in parallelo con l'apertura del relativo mercato e l'affermarsi di modalità di cooperazione tra operatori pubblici e privati.

In Italia, a fronte di un sistema normativo avanzato (che dopo il superamento del monopolio pubblico del collocamento ad opera della « legge Treu » del 1997 e, soprattutto, a partire dalla « Legge Biagi » del 2003, ha visto una crescita costante del numero dei soggetti operanti nel settore), il livello dei servizi resi dal sistema nel suo complesso, in termini quantitativi e qualitativi, resta ancora insoddisfacente. I dati dimostrano che la nuova occupazione intermedia dai Centri pubblici per l'impiego è molto bassa, mentre la collaborazione tra operatori pubblici (oltre ai Centri per l'impiego si tratta, in particolare, delle Università, delle istituzioni scolastiche e degli enti locali) e privati (*in primis* le agenzie per il lavoro), sebbene in un quadro assai diversificato sul territorio nazionale, nel complesso è ancora assai limitata.

L'inefficienza di questo sistema, che dovrebbe invece costituire l'infrastruttura portante di un mercato del lavoro aperto e dinamico, si traduce in periodi di disoccupazione più lunghi, interventi formativi spesso inefficaci, ridotta occupabilità, disallineamento tra le competenze richieste e quelle offerte e, in ultimo, in maggiori costi per tutti (connessi anche all'esigenza di stanziare maggiori risorse per il finanziamento degli ammortizzatori sociali).

Con la presente indagine conoscitiva la Commissione lavoro intende comprendere le cause che impediscono ai diversi attori presenti nel settore di operare in modo sinergico e funzionale. L'attività conoscitiva, in particolare, dovrà focalizzarsi sull'assetto istituzionale, sulle competenze attribuite dalla legge a ciascuno degli operatori del settore (anche al fine di rilevare eventuali incongruenze o sovrapposizioni), sugli incentivi (anche impliciti) che muovono il sistema e i suoi attori, nonché sui diversi modelli di cooperazione tra pubblico e privato.

In tale quadro si dovrà tenere anche conto, ovviamente, dell'evoluzione del dibattito al Senato sul disegno di legge governativo n. 1428, che conferisce un'ampia delega al Governo per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e per le politiche attive, individuando puntuali criteri di intervento e, in particolare, prevedendo l'istituzione di una Agenzia nazionale per l'occupazione.

Allo stesso tempo sarà sicuramente utile verificare il concreto funzionamento dei servizi all'impiego (intesi come risultante dell'attività prestata dal complesso degli operatori pubblici e privati) in alcuni territori regionali, operando un raffronto che consenta di far emergere le migliori pratiche in termini di risultati occupazionali e formativi.

Analoga verifica potrà essere estesa, poi, ad altri Paesi europei, avendo cura di selezionare le esperienze più assimilabili a quella italiana, soprattutto per quanto concerne la bassa incidenza della spesa per le strutture pubbliche (per le quali – quanto meno nel medio periodo – non

sembra ipotizzabile, a fronte degli stringenti vincoli di bilancio, un significativo aumento delle risorse umane e finanziarie oggi assegnate).

Ferma restando, in ogni caso, l'esigenza di rafforzare le capacità operative dei Centri per l'impiego (i quali non dovranno, tuttavia, costituire, in quanto tali, l'oggetto principale dell'indagine, poiché molti dei profili problematici relativi al loro funzionamento sono stati affrontati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle misure per fronteggiare l'emergenza occupazionale, con particolare riguardo alla disoccupazione giovanile, conclusa dalla Commissione il 16 ottobre 2013), si tratta di capire in che modo, in un contesto di risorse ridotte, tali strutture possono comunque essere utilizzate al meglio, soprattutto per quanto attiene alla profilazione dei lavoratori che ad essi si rivolgono e all'individuazione dei soggetti chiamati alla successiva presa in carico e alla erogazione di servizi personalizzati.

Infine, l'indagine conoscitiva potrà essere l'occasione per una verifica sul campo dell'attuazione della Garanzia Giovani, che costituisce il banco di prova per il rilancio del sistema dei servizi all'impiego nel nostro Paese.

A tal fine, l'indagine si articolerà nelle audizioni dei seguenti soggetti:

Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

rappresentanti degli enti territoriali con competenze in materia;

ISFOL;

Italia Lavoro S.p.a.;

associazioni di categoria delle agenzie private per il lavoro;

rappresentanti delle diverse categorie di soggetti autorizzati alle attività di intermediazione e dei soggetti accreditati a livello regionale;

associazioni rappresentative dei consulenti del lavoro;

rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

rappresentanti delle parti sociali;

esponenti del mondo accademico;

esperti e centri di ricerca, associazioni e istituti, anche di carattere universitario, nonché organismi, nazionali e internazionali specializzati sulla materia, in grado di fornire elementi di valutazione e di informazione anche a livello comparato, con particolare riferimento ai modelli utilizzati in altri Paesi membri dell'Unione europea.

Il termine per la conclusione dell'indagine conoscitiva è fissato per il mese di ottobre del 2014.